



Per i più piccoli (dai 6 agli 8 anni)

1. Introducete l'attività descrivendo la situazione del terreno incolto. Mostrando la planimetria, spiegate che il terreno ha le dimensioni di circa 5 campi da calcio ed è delimitato su un lato da un torrente. Informate i bambini che vari gruppi vorrebbero utilizzare questo terreno per scopi diversi.

2. Dividete i partecipanti in gruppi a cui attribuirete nomi semplici e diretti: i Proprietari, i Giardinieri, gli Animali (invece degli Ambientalisti), il Parco Urbano, il Palazzo per Uffici, il Centro Commerciale. Date ad ogni gruppo una copia della planimetria dell'area.

3. Informate tutti i gruppi (eccetto i Proprietari) che, in base al loro ruolo, devono disegnare un progetto o costruire un plastico che illustri cosa intendono fare del pezzo di terra. Fate in modo che tutti i gruppi capiscano bene con chi devono immedesimarsi. Ad esempio, quelli che rappresentano il Centro Commerciale devono disegnare un centro commerciale, o costruirne il plastico. Ovviamente, devono tenere conto della presenza del torrente e spiegare come intendono utilizzarlo all'interno del loro progetto.

4. Chiedete anche ai Proprietari di disegnare cosa vorrebbero fare con il loro terreno. Ricordate loro che

possono usare il terreno come mezzo per guadagnare parecchi soldi. Possono fare riferimento alle idee degli altri gruppi o elaborare delle ipotesi autonome. Invitate ogni gruppo (eccetto i Proprietari) a descrivere e illustrare il proprio progetto. Alla fine, invitate anche i Proprietari a fare altrettanto e chiedete loro di scegliere un progetto fra quelli degli altri gruppi. Chiedete: *Perché lo avete scelto? È simile al vostro o è molto diverso?*

5. Organizzate una riflessione collettiva sulle sensazioni provate dai vari gruppi quando i loro progetti sono, o non sono, stati scelti.

Per i più grandi (dai 14 anni in giù)

Dopo aver svolto l'attività, incoraggiate i partecipanti a individuare determinate problematiche locali e a costruirvi sopra un gioco di simulazione. Per avere spunti e idee, fate riferimento a giornali e riviste recenti. Tutta la classe dovrebbe decidere di quale problematica occuparsi e poi dividersi in gruppi che rappresentino gli specifici interessi in gioco.

Domande

- Cosa vorreste fare con un terreno incolto?
- Di quali elementi di conoscenza avete bisogno per riuscire ad esprimere una valutazione completa?

- Come si può capire quale può essere la scelta migliore per la collettività?

Adattamenti

Fate riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

Per partecipanti con forza muscolare e coordinazione limitate e scarsa capacità di manipolazione

- Regolate in maniera adeguata altezza e angolazione della superficie di lavoro.
- Ampliate la presa di penne e matite con nastro adesivo o plastilina.
- Tenete a disposizione forbici con manici adattati e colla in stick (per i partecipanti più piccoli).

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Spendete qualche minuto per spiegare bene ad ogni gruppo il ruolo che dovrà ricoprire, utilizzando esempi reali e/o casi concreti.
- Incoraggiate i partecipanti ad esprimere le proprie opinioni sia in gruppo, nell'ambito del gioco di simulazione, sia durante le riflessioni collettive con tutta la classe.
- Se necessario, nominate un volontario che faccia da guida e portavoce per il gruppo.
- Chiedete ad un membro del gruppo di leggere ad alta voce le istruzioni della scheda didattica



- ed invitate un altro ad aiutarlo, svolgendo le funzioni di segretario per i partecipanti che hanno difficoltà a scrivere o leggere.
- Se lo ritenete opportuno, invitate i partecipanti ad indossare dei cartellini con il proprio nome e il simbolo del gruppo a cui appartengono.
 - Se necessario, mettete a disposizione una calcolatrice.
 - Per dare maggiore concretezza alla rappresentazione del piano di sviluppo dell'area, incoraggiate i partecipanti a realizzare un plastico utilizzando oggetti di uso comune (barattoli, scatole varie, ecc.).
 - Se lo ritenete opportuno, fate realizzare ai gruppi la versione per i più piccoli di questa attività.

Disabilità uditive

- Spendete qualche minuto per spiegare bene ad ogni gruppo il ruolo che dovrà ricoprire, utilizzando esempi reali e/o casi concreti.
- Se possibile, avvaletevi dell'aiuto di un interprete del linguaggio dei segni per tutti i gruppi che hanno partecipanti con disabilità uditive.
- Incoraggiate i partecipanti a esprimere le proprie opinioni o a scriverle, sia in gruppo, nell'ambito del gioco di simulazione, sia durante le riflessioni collettive con tutta la classe.
- Date ai partecipanti con difficoltà di parola la possibilità di affidarsi all'interprete del linguaggio dei segni per le loro presentazioni.

- Se necessario, nominate un volontario che faccia da guida e portavoce per il gruppo.

Disabilità visive

In generale

- Mettete a disposizione dei partecipanti una grande planimetria dell'area con gli elementi contrassegnati in Braille e a caratteri grandi. Evidenziate tutti gli elementi lineari della planimetria con delle linee di colla spesse e in rilievo. Potrebbe essere utile suddividere la planimetria in più cartine separate.
- Distribuite le schede didattiche stampate in Braille e a caratteri grandi.
- Se necessario, nominate un volontario che faccia da guida e portavoce per il gruppo.
- Incoraggiate i partecipanti ad esprimere le proprie opinioni o a scriverle, sia nel gruppo (nell'ambito del gioco di simulazione) sia durante le riflessioni collettive con tutta la classe.
- Invitate i partecipanti a realizzare

un plastico, invece di un disegno, utilizzando oggetti di uso comune (barattoli, scatole varie, ecc.).

Per partecipanti ipovedenti

- Mettete a disposizione delle lenti d'ingrandimento.
- Prestate attenzione ad eventuali necessità particolari di illuminazione.
- Date la possibilità di usare pennarelli a punta larga.

Per partecipanti non vedenti

- Se possibile, mettete a disposizione una calcolatrice in Braille.

Per i più piccoli (dai 6 agli 8 anni)

Mettete a disposizione ritagli di cartoncino che rappresentino le diverse realizzazioni possibili (ad es. il centro commerciale, il palazzo per uffici, ecc.). Tenete anche a disposizione delle etichette scritte in caratteri grandi e in Braille o un'etichettatrice in Braille.





Planimetria del terreno incolto

ISTRUZIONI: Con l'aiuto di questa planimetria, decidete quale destinazione il vostro gruppo intende dare al terreno.





“Gioco di ruolo”

SCHEDA DIDATTICA

Proprietari

Siete i proprietari di un grande terreno incolto nel cuore della città. Vari gruppi di interesse vorrebbero utilizzare la vostra proprietà per scopi diversi. Dovete prendere una decisione sulla destinazione futura del vostro terreno. A livello economico il terreno vi costa 5.000 euro l'anno di tasse, da pagare al Comune e allo Stato. Avete acquistato il terreno dieci anni fa pagandolo l'equivalente di 100.000 euro. Attualmente il valore commerciale del terreno (così come si trova) è raddoppiato (200.000 euro). Per avere le idee più chiare, riportate sulle righe sottostanti le varie cifre che riguardano il terreno, compresa la somma totale che avete speso.

Tasse: 5.000 euro per 10 anni	_____
Prezzo di acquisto originario	_____
Spesa TOTALE per il terreno	_____
Valore attuale del terreno	_____

Avete chiesto di incontrare ciascuno dei gruppi interessati al vostro terreno per farvi illustrare dettagliatamente le caratteristiche di ogni specifico progetto di destinazione. Dovrete poi prendere una decisione e motivarla. Fate un elenco di tre criteri in base ai quali farete la vostra scelta:

Giardinieri e Orticoltori

Fate parte di un gruppo locale appassionato di giardinaggio e orticoltura che vorrebbe usare il terreno incolto per farci un giardino ornamentale e un orto cittadino modello. Vorreste inoltre realizzarvi una Scuola di Giardinaggio e Orticoltura, dove i partecipanti possano acquisire competenze specifiche, anche per continuare a gestire in seguito l'orto e il giardino. Essendo un'organizzazione senza scopo di lucro, avete intenzione di regalare la maggior parte delle verdure che coltiverete alla locale mensa per i poveri e i senzatetto. Offrite ai proprietari una quota annua di 5.000 euro per l'affitto del terreno (questa cifra è esattamente la stessa che i proprietari pagano per le tasse).

Qual è il nome della vostra organizzazione?

Come pro memoria per la presentazione delle vostre idee ai proprietari, fate un elenco di tre motivi principali in base ai quali dovrete essere voi ad aggiudicarvi il terreno.

- 1.
- 2.
- 3.

Che vantaggio avranno i proprietari dall'adesione alla vostra proposta?





Genitori e Famiglie

Ritenete che il terreno incolto debba essere trasformato in un bel parco urbano a disposizione per i giochi dei bambini. Per far ciò, la vegetazione originaria dovrebbe essere eliminata e sostituita con prati, cespugli, giochi per bambini (altalene, scivoli, ecc.) e aree picnic: Quest'area attrezzata sarebbe di grande sollievo per molte famiglie della zona che devono fare un lungo tragitto in macchina per portare i loro bambini a giocare in un parco. Il vostro gruppo ha richiesto formalmente al Comune di acquistare il terreno da destinare a parco. L'Amministrazione Comunale si è dimostrata disponibile a pagare al massimo una cifra pari a 100.000 euro per l'acquisto (il prezzo pagato per comperare il terreno dieci anni fa), nonostante oggi il terreno abbia un valore commerciale di 200.000 euro.

Qual è il nome del vostro gruppo?

Come pro memoria per la presentazione delle vostre idee ai proprietari, fate un elenco di tre motivi principali in base ai quali dovrete essere voi ad aggiudicarvi il terreno.

- 1.
- 2.
- 3.

Che vantaggio avranno i proprietari dall'adesione alla vostra proposta?

Ambientalisti

Il vostro gruppo ritiene che il terreno debba essere lasciato così com'è. Il luogo è rimasto incolto senza alcun intervento per più di dieci anni e risulta essere il più grande spazio naturale aperto della zona. È frequentato da diverse specie di insetti, uccelli, piccoli mammiferi, nel torrente vivono pesci, rane e tartarughe d'acqua. Fra la vegetazione si possono riconoscere alcune specie di alberi e arbusti autoctoni di notevole interesse. Il vostro gruppo, purtroppo, non ha soldi per acquistare il terreno e, in realtà, non lo vorrebbe neanche. Voi chiedete semplicemente che, in nome degli equilibri naturali che si sono stabiliti nel tempo, le cose restino così come sono.

Qual è il nome del vostro gruppo?

Come pro memoria per la presentazione delle vostre idee ai proprietari, fate un elenco di tre motivi principali in base ai quali dovrete essere voi a decidere la destinazione del terreno.

- 1.
- 2.
- 3.

Che vantaggio avranno i proprietari dall'adesione alla vostra proposta? Pur non desiderando il possesso del terreno, cosa potete proporre in termini di gestione?





“Gioco di ruolo”

SCHEMA DIDATTICA

Impresa Edile

La vostra azienda vuole acquistare il terreno per costruirvi un piccolo centro commerciale con: lavanderia, sala giochi, “discount negozio di video,” centro computer e negozio di foto - ottica. In questo modo si realizzerebbe un'importante opportunità economica a livello locale, con la creazione di circa 50 posti di lavoro. La vostra azienda è stata citata in giudizio per reati ambientali avendo più volte, in passato, scaricato rifiuti tossici nei torrenti della zona. In effetti, continuate ancora clandestinamente a scaricare rifiuti tossici nell'ambiente e pagate le multe quando venite “pizzicati” sul fatto (è comunque sempre più economico che smaltirli per vie legali!). La vostra azienda ha notevoli possibilità finanziarie e potrebbe fare grossi investimenti sul terreno a tutto vantaggio dell'economia della comunità. Avete la possibilità di offrire ai proprietari 400.000 euro per il terreno, ovvero il doppio del suo valore di mercato.

Qual è il nome della vostra azienda?

Come promemoria per la presentazione delle vostre idee ai proprietari, fate un elenco di tre motivi principali in base ai quali dovrete essere voi ad aggiudicarvi il terreno.

- 1.
- 2.
- 3.

Che vantaggio avranno i proprietari dall'adesione alla vostra proposta?

Multinazionale

Il vostro gruppo appartiene ad una “multinazionale” che vorrebbe acquistare il terreno per costruirvi un grande palazzo per uffici (centro direzionale) per la sua espansione a livello locale. Questo progetto creerà circa 100 nuovi posti di lavoro. Avete intenzione di offrire 200.000 euro ai proprietari per l'acquisto del terreno, esattamente il suo valore commerciale.

Qual è il nome del vostro gruppo? E quello della “multinazionale”?

Come promemoria per la presentazione delle vostre idee ai proprietari, fate un elenco di tre motivi principali in base ai quali dovrete essere voi ad aggiudicarvi il terreno.

- 1.
- 2.
- 3.

Che vantaggio avranno i proprietari dall'adesione alla vostra proposta?



In breve

Attraverso un gioco di ruolo i partecipanti scoprono le caratteristiche di alcune professioni legate all'ambiente

Età

9-14 anni

Durata

1 ora

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Immedesimarsi in una professione ambientale.
- ◆ Descrivere ruoli e compiti di almeno sei diverse professioni legate all'ambiente.

Materiale occorrente

- ◆ Cartoncino bianco per le schede monografiche
- ◆ Carta, penne e matite
- ◆ "Equipaggiamenti professionali" per almeno sei diversi mestieri (si vedano le relative "schede delle dotazioni")



Conoscenze di base

Attaverso un processo di recitazione mimata e di immedesimazione nei panni di chi lavora in campo ambientale, i partecipanti potranno divertirsi e, contemporaneamente, imparare come, nella realtà, diverse professioni possano essere collegate ai tanti temi ambientali di cui ci siamo occupati finora. Ad esempio, se ai ragazzi è piaciuta la ricerca di diversi tipi di fiori nell'attività "Caccia al tesoro floreale", dovrebbero essere contenti di recitare la parte del botanico, oppure di immedesimarsi nel ruolo di un architetto del paesaggio. Altri, che magari si sono divertiti a studiare

le curiosità degli ambienti naturali, potrebbero avere piacere di sentirsi, per un giorno, naturalisti... e così via.

Sono riportati di seguito alcuni esempi, assolutamente non esaustivi, di professioni orientate allo studio e alla conservazione del mondo naturale. Altri esempi si potranno trovare nella successiva attività "Chiedi all'esperto", ma ce ne possono essere molti altri ancora. Incoraggiate eventualmente i partecipanti ad essere creativi e ad immaginare altri mestieri collegati.

Naturalista. Questa figura comprende gli zoologi (che studiano gli animali), i botanici (che studiano le piante), i micologi (che studiano i funghi) e altri. Tutti questi ambiti di studio hanno, a loro volta, molte altre categorie al loro interno. Ad esempio, alcuni zoologi studiano gli insetti (*entomologi*), altri gli uccelli (*ornitologi*), altri i rettili e gli anfibi (*erpetologi*). Vi è anche una notevole variabilità all'interno delle categorie. Alcuni entomologi, ad esempio, si specializzano nello studio delle sole farfalle ecc. Tuttavia, vi sono alcune cose generali che un po' tutti i naturalisti sanno fare, come, ad esempio, identificare le diverse specie, scoprire come queste si adattano al loro ambiente, prendere le misure di un campione (lunghezza, larghezza, peso, ecc.) descrivendone i particolari e valutandone lo stato generale di conservazione. I naturalisti che lavorano sul campo indossano scarponi da trekking, cappello, pantaloni lunghi e camicia a maniche lunghe per non farsi pungere dagli insetti. Possono portare con sé del liquido repellente contro le punture di insetti, un binocolo, delle guide da campo e il classico "taccuino del naturalista". Alcuni possono avere l'attrezzatura per arrampicarsi, se le loro ricerche si svolgono in alta montagna, mentre altri che si occupano del mare dispongono di un equipaggiamento da sub. Per organizzare il gioco di simulazione e scegliere l'attrezzatura giusta, è necessario





I professionisti dell'ambiente

ATTIVITA'
35



che diate indicazioni precise in merito all'ambito di studio del "vostro" naturalista.

Educatore Ambientale. Questa figura comprende sia gli insegnanti scolastici, attenti e sensibili alle questioni ambientali e allo studio della natura, sia i tecnici che lavorano nei Parchi e nelle Riserve naturali per diffondere una cultura dell'amore e del rispetto verso la natura. Il loro equipaggiamento è composto soprattutto da strumenti "didattici" come libri, manifesti, lavagna, gessetti e reperti da mostrare (fiori, campioni di minerali e rocce, ossa di animali, ecc.).

Dottore in Scienze Ambientali. Figura relativamente nuova nel panorama delle professioni dell'ambiente, il cui compito specifico è anche quello di indagare sulla qualità di aria, acqua e suoli. Alcuni possono specializzarsi in problematiche molto particolari, quali l'effetto di un certo inquinante sui fiumi, mentre altri possono occuparsi di questioni ambientali a scala molto più vasta e globale, come il cosiddetto "effetto serra". Il dottore in scienze ambientali lavora molto in laboratorio e quindi può indossare un camice bianco, guanti di gomma, occhialoni di protezione. Se deve tenere una conferenza o partecipare a qualche congresso può anche vestire con un completo elegante e portarsi dietro una cartellina di appunti e un computer portatile per le presentazioni.

Guardiaparco. Effettua la vigilanza nelle Aree Protette (Parchi e Riserve), controllando che in esse venga rispettato il regolamento, non si vada a caccia e non si commetta alcun genere di reato ambientale. I guardiaparco sono spesso anche degli interpreti ambientali e sanno raccontare ai visitatori la storia naturale e quella degli insediamenti umani del loro parco. Abitualmente indossano un'uniforme dai colori "naturali" (verde o marroncino), un cappello con visiera e un distintivo sul petto e sulla manica. Possono portare con sé una radio, attaccata alla cintura, il binocolo e un blocco per appunti. Alcuni di essi sono abilitati a portare la pistola.

Veterinario. Cura gli animali feriti o malati. Assomiglia parecchio ad un medico, anche perché deve affrontare studi molto simili per laurearsi. Può essere specializzato nella cura degli animali domestici o degli animali di allevamento, di quelli selvatici o di quelli esotici (veterinario dello zoo). Lavora abitualmente in un proprio ambulatorio, presso allevamenti o enti pubblici. Quando è al lavoro, può indossare un camice bianco con tanto di stetoscopio e mascherina da chirurgo. Nella borsa porta con sé medicinali, siringhe, cerotti e bende per le medicazioni.

Architetto del paesaggio. Il suo lavoro consiste nel progettare il

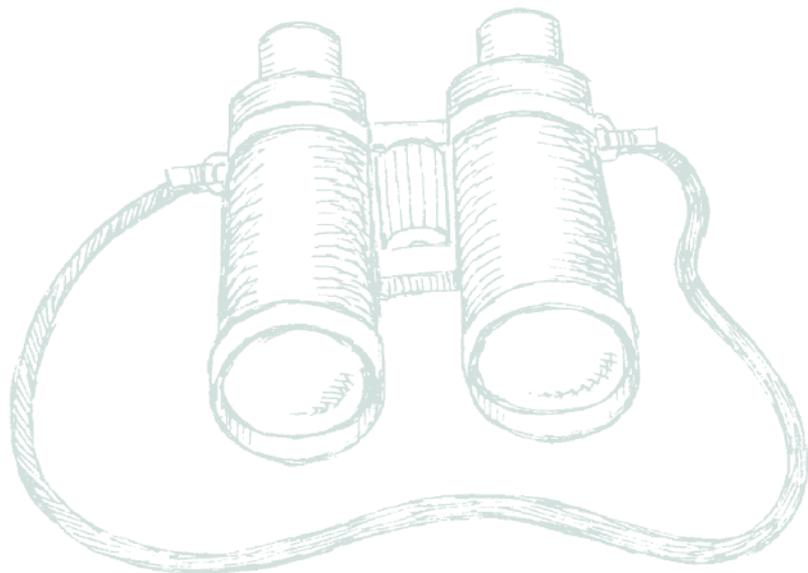
paesaggio circostante in maniera armoniosa e ben integrata con gli ambienti naturali, in modo che la vegetazione spontanea non venga eliminata e gli animali selvatici possano continuare a frequentare anche le aree utilizzate dall'uomo. Questo professionista deve avere una macchina fotografica, un blocco per appunti e una cartellina piena di disegni e progetti; se si tratta di un'uscita sul campo per un sopralluogo preliminare, avrà un equipaggiamento per camminare all'aperto (scarpe da trekking, vestiti comodi, cappello a tesa larga ecc.).

Cosa fare

1. Alcuni dei partecipanti avranno l'opportunità di calarsi nei panni di un "professionista dell'ambiente" mentre gli altri dovranno, di volta in volta, provare a indovinare di quale professione si tratta. I più piccoli dovranno essere preventivamente aiutati nella preparazione dei vari equipaggiamenti e adeguatamente informati in merito alle diverse professioni. È probabile che i più grandi (da 10 anni in su) siano capaci di cercarsi da soli le notizie necessarie.

2. Prima dell'attività chiedete ai partecipanti: *Quali professioni legate all'ambiente vi vengono in mente? Per aiutare a conservare e proteggere gli ambienti naturali, di quali mestieri vi può es-*





sere bisogno? Scrivete un elenco alla lavagna. Riflettete insieme su ogni singola professione cercando di individuarne le caratteristiche, sottolineando il tipo di studi necessari, provando a capire quali possano essere gli strumenti, i mezzi e le attrezzature per svolgerla al meglio.

3. Chiedete l'aiuto di sei volontari a cui verrà richiesto di mimare altrettante professioni dell'ambiente. Dividete il resto dei partecipanti in sei gruppi, ciascuno dei quali dovrà assistere e coadiuvare un volontario. In alternativa, ogni professione può essere mimata da tutto un gruppo.

4. Informate i gruppi che, in un giorno stabilito, il volontario (forse aiutato da qualche altro membro) avrà la possibilità di travestirsi e mimare un autentico "professionista dell'ambiente"

durante una recita collettiva. Distribuite ad ogni gruppo la sua "scheda delle dotazioni" (si veda alla fine dell'attività) e invitate i membri a disegnare su una "scheda monografica" fatta con il cartoncino bianco, i diversi elementi legati alla specifica professione. Ad esempio, il gruppo dei veterinari può disegnare alcuni animali da curare, uno stetoscopio, un camice da medico, una siringa, una confezione di medicinali e così via. Questi disegni faciliteranno il compito dell'attore nel giorno della recita. Per aggiungere altri elementi, oltre a quelli elencati nelle "schede delle dotazioni", i ragazzi più grandi (da 10 anni in su) possono fare delle ricerche autonome sulla professione. Se ritenete che sia un lavoro utile da fare a casa, incoraggiate i partecipanti a cercare gli oggetti (strumenti, attrezzature, ecc.) di cui il loro attore potrebbe avere biso-

gno per mimare al meglio la professione. Questi oggetti dovranno essere portati il giorno della recita. In caso di difficoltà, si potranno sempre utilizzare dei disegni. Raccomandate ai gruppi la massima creatività e, nello stesso tempo, la massima precisione possibile durante la descrizione mimata delle attività del "loro" professionista. Raccomandate tuttavia agli attori di non rivelare mai il nome della professione durante la recita.

5. Il giorno della recita, ogni gruppo a turno si esibisce davanti alla classe. L'attore si traveste con tutto l'armamentario che i ragazzi sono riusciti a trovare, mentre il resto del gruppo lo aiuta facendo vedere i disegni delle schede monografiche. La classe osserva le diverse rappresentazioni e, alla fine di ciascuna, prova ad indovinare la professione che l'attore ha mimato. In caso di dubbi o difficoltà potranno essere poste delle domande a cui l'attore e il suo gruppo risponderanno solo con un "sì" o con un "no".

6. Alla fine di tutte le rappresentazioni chiedete ai partecipanti cosa hanno imparato di nuovo riguardo alle varie professioni. Chiedete anche se ai ragazzi viene in mente qualche altra mansione professionale che riesca a precisare meglio i diversi mestieri ambientali.





I professionisti dell'ambiente

ATTIVITA'
35

Domande:

- Sono interessato ad un lavoro in campo ambientale: cosa potrei fare?
- Come mi devo preparare?

Adattamenti

Fate riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

In generale

- Preparate dei pezzi di cartoncino ritagliati che rappresentino alcuni elementi dell'abbigliamento o dell'attrezzatura "professionale" e metteteli a disposizione di quei partecipanti che hanno difficoltà a vestirsi a causa di problemi legati alla mobilità corporea. Questi ragazzi possono reggere in mano i ritagli di cartoncino, oppure potete aiutarli ad attaccarsi addosso con pezzi di spago. Se necessario, fate assistere l'attore da un compagno.
- Un'altra possibilità consiste nel disegnare una sorta di manichino su un cartoncino e abiti o attrezzature professionali su dei grandi pezzi di carta. A mano a mano che vengono forniti gli indizi, l'armamentario disegnato sui pezzi di carta può essere incollato sul manichino.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Date a tutti i partecipanti la pos-

sibilità di provare ad indovinare, uno alla volta, per alzata di mano. Durante l'attività cercate di evitare che si faccia troppo chiasso ed evitate un eccesso di stimoli.

- Se necessario semplificate le mansioni ed i relativi indizi legati alle professioni. Se qualcuno si blocca, suggeritegli all'orecchio qualche indizio aggiuntivo.
- Se lo ritenete opportuno fate lavorare i partecipanti in coppia. Un ragazzo indosserà vestiti e attrezzature e il compagno fornirà indizi verbali.
- Un'altra possibilità consiste nel disegnare una sorta di manichino su un cartoncino e capi di abbigliamento o delle attrezzature professionali su dei grandi pezzi di carta. A mano a mano che vengono forniti gli indizi, l'oggetto disegnato sui pezzi di carta può essere incollato sul manichino.

Disabilità uditive

- Gli attori che hanno qualche difficoltà di parola possono scrivere i loro indizi per la platea a mano a mano che recitano, o fare affidamento su un interprete del linguaggio dei segni o, infine, lavorare con un compagno che svolga la parte verbale della presentazione.
- Date a tutti i partecipanti la possibilità di provare ad indovinare, uno alla volta, per alzata di mano. Durante l'attività cercate

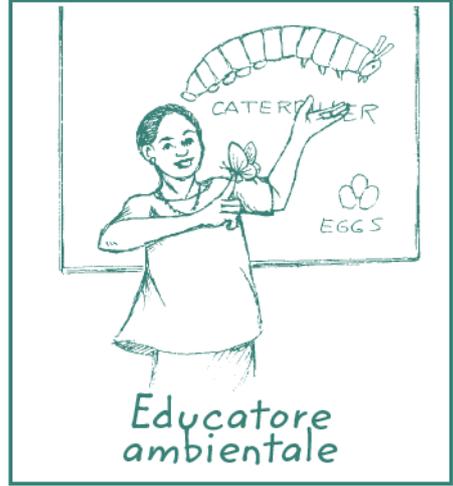
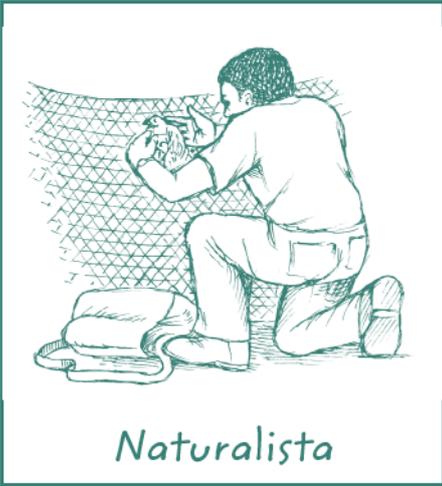
di evitare che si faccia troppo chiasso ed evitate un eccesso di stimoli.

Disabilità visive

In generale

- Incoraggiate gli attori con disabilità visive a impraticarsi nell'indossare travestimenti e attrezzature varie, prima della recita. Valutate l'eventualità di far affiancare l'attore da un compagno che, all'occorrenza, possa porgergli gli oggetti necessari.
- Nella parte dell'attività in cui si devono indovinare le varie professioni, fate sedere i partecipanti ipovedenti nelle file frontali.
- Fate la "telecronaca" dell'azione. Ad esempio: "Giorgio sta indossando un grembiule bianco e uno stetoscopio".
- Invitate gli attori a precisare ed arricchire i loro indizi verbali, quando presentano la professione.
- Per fare in modo che ogni partecipante abbia un'equa opportunità, date a tutti la possibilità di provare a indovinare, per alzata di mano.







Le carte del gioco

SCHEDA DIDATTICA

Educatore ambientale

Libri, manifesti, cartelloni con immagini di animali e piante, gessetti, pennarelli, lavagna, reperti da mostrare (fiori, campioni di roccia, scheletri di animali, ecc.)

Guardiaparco

Cappello con visiera e distintivo, scarponi da trekking, abiti mimetici (verdi o marroni) distintivi, binocolo, blocco, guide di campo tascabili, radio.

Naturalista

Disegni di piante e animali, binocolo, guide di campo, gilet o giacca verde con molte tasche, lente d'ingrandimento, cappello, repellente contro le punture degli insetti, taccuino e matita, computer portatile.

Architetto del paesaggio

Cartelline pieni di disegni e progetti, ma anche macchina fotografica, fettuccia metrica, piccoli alberi e cespugli da piantare, nidi artificiali o abbeveratoi per uccelli e così via.

Veterinario

Camice, stetoscopio, mascherina da chirurgo, disegni di animali vari, borsa "da medico" con medicinali, siringhe, garze e cerotti.

Dottore in scienze ambientali

Camice da laboratorio, microscopio, provette, computer portatile e macchina fotografica.





In breve

I partecipanti ospitano in classe un "professionista dell'ambiente" e hanno la possibilità di porgli delle domande riguardanti il suo lavoro

Età

8-14 anni

Durata

1 ora

Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Acquisire consapevolezza delle opportunità correlate con eventuali carriere in campo ambientale.
- ◆ Capire a fondo il ruolo specifico connesso con la professione dell'ospite e il suo contributo per la protezione dell'ambiente.
- ◆ Condurre un'intervista (per i più grandi).

Materiale occorrente

- ◆ Non sono richiesti specifici materiali



Conoscenze di base

Un modo efficace per far conoscere ai partecipanti le opportunità collegate con i mestieri che riguardano il mondo naturale, è quello di invitare a scuola un autentico "professionista dell'ambiente" e chiedergli come si guadagna da vivere. L'attività che segue presenta la traccia e le modalità di una possibile intervista da far condurre ai ragazzi.

Sono riportati di seguito alcuni esempi, assolutamente non esaustivi, di professioni orientate allo studio e alla conservazione del mondo naturale.

Naturalisti. Possono essere **zoologi** (che studiano gli animali) o **botanici** (che studiano le piante); lavorano per lo più con le università, con agenzie ed enti pubblici, con le organizzazioni per la conservazione della natura, con i musei di scienze naturali.

Educatori e interpreti ambientali. Vasta categoria che comprende sia gli insegnanti che si occupano dello studio della natura o sono particolarmente attenti alle questioni ambientali, sia i professionisti e i tecnici che lavorano nelle associazioni ambientaliste o nelle Aree Protette (nazionali o regionali). Anche molte guide alpine, escursionistiche, speleologiche, subacquee, ecc. possono avere, una particolare conoscenza e sensibilità nei confronti dei temi ambientali.

Specialisti delle risorse naturali. Si tratta, anche in questo caso, di un'ampia categoria di professionisti il cui compito consiste nella gestione e nella tutela delle principali risorse naturali, fra le quali l'acqua, il suolo, le piante. Lavorano presso agenzie ed enti pubblici (dipartimenti per la tutela del territorio o per la difesa del suolo, ecc.).

Ricercatori e scienziati ambientali. Studiano e fanno ricerche sulla qualità di acqua, aria e suolo. Alcuni possono specializzarsi in problematiche molto particolari, quali l'effetto di un certo inquinante sui fiumi, mentre altri possono occuparsi di questioni ambientali a scala molto più vasta e globale, come il cosiddetto "effetto serra". La loro professionalità può trovare collocazione nelle università, nelle agenzie (nazionali o regionali) per la protezione dell'ambiente, (APAT o ARPA) o nelle grandi associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU, Greenpeace, ecc.).

Agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e ambientale. Si tratta di agenti e ufficiali del Corpo Forestale dello Stato, guardiaparco, agenti della Polizia Provinciale, guardie volontarie (venatorie, campestri, giurate), ecc. Si occupano di far rispettare le leggi "sul campo" e, in questo modo, forniscono un contributo concreto per la protezione degli ambienti naturali e dei paesaggi da una vasta gamma di possibili crimini ambientali.





Chiedi all'esperto

ATTIVITA'
36

Esperti di diritto ambientale. Elaborano, modificano o integrano il complesso "corpo" delle normative in campo ambientale, o hanno il compito di farle applicare nei luoghi preposti (per lo più aule di tribunale). Lavorano come magistrati presso i tribunali, come privati (avvocati o esperti di parte) o come consulenti delle principali organizzazioni ambientaliste.

Pianificatori e architetti del paesaggio. Elaborano piani e progetti per prevenire la distruzione degli habitat, incrementare la vegetazione spontanea o rinaturalizzare aree manipolate dall'uomo.

Esperti dei rifiuti. Sono esperti di un settore in rapida espansione, che riguarda la progettazione e la realizzazione di sistemi di gestione dei rifiuti che facciano largamente riferimento ad azioni di riciclaggio, recupero, riuso, piuttosto che al semplice smaltimento in discarica. Si possono occupare anche della gestione di rifiuti tossici o nocivi e della loro definitiva sistemazione, secondo procedure sicure per gli ambienti e le persone.

Cosa fare

1. Pensate a qualcuno della vostra collettività che lavori da parecchio tempo in campo ambientale. Ai fini di questa attività, potrebbe essere particolarmente adatta una persona con questi requisiti che presenti una

qualche forma di disabilità. Proponetegli di venire a farvi visita per raccontare ai ragazzi in che modo si guadagna da vivere. Chiedete al vostro ospite di mandarvi un sintetico "curriculum vitae" prima del suo arrivo; ciò vi consentirà di informare la classe sulle sue attività e di presentarlo in maniera adeguata.

2. Invitate i partecipanti ad elaborare collettivamente, in maniera creativa, un elenco di domande che vorrebbero porre all'ospite; scrivetele alla lavagna o su un grande foglio di carta.

3. Una volta individuata la persona giusta, fornitele preventivamente alcune indicazioni sugli argomenti da trattare. All'inizio, il vostro ospite dovrebbe riassumere in maniera sintetica in cosa consiste il suo lavoro. Dovrebbe anche dare informazioni sul perché lo ha scelto, sul tipo di studi svolto, sulle altre esperienze lavorative che ha avuto, sulle parti del suo lavoro che preferisce e su quelle che ama di meno; dovrebbe, inoltre, raccontare curiosità e aneddoti riguardanti la sua attività e descrivere una sua "giornata lavorativa tipo". Se è possibile e se lo ritenete opportuno, invitate il vostro ospite a coinvolgere i ragazzi in un'attività pratica che consenta loro di sperimentare da vicino alcuni aspetti professionali particolari.

Nota: Informate il vostro ospite sugli accorgimenti che possono essere necessari per lavorare effica-

mente con i ragazzi portatori di disabilità che sono presenti nella vostra classe. Mettetelo al corrente di specifiche strategie didattiche o fornitegli spunti che ritenete utili. Incoraggiatelo ad impostare il discorso nel modo più interattivo possibile, includendo attività pratiche e l'impiego di oggetti o strumenti che possano essere toccati e maneggiati.

4. Realizzate in precedenza qualsiasi tipo di sistemazione o di adattamento richiesto dall'esperto.

5. Presentate in maniera adeguata il vostro ospite quando arriva in classe, stimolando le aspettative dei partecipanti e mettendolo al centro dell'attenzione.

6. Alla fine del discorso dell'esperto lasciate tempo in abbondanza per le domande. Incoraggiate i ragazzi a formulare le domande dell'elenco preparato in precedenza, aggiungendovi tutte quelle che possono essere venute loro in mente durante la presentazione e il discorso del relatore. Moderate la discussione. Quando non c'è più altro da chiedere e l'attività sta per finire, assicuratevi che la classe ringrazi l'esperto per la sua disponibilità.

7. Successivamente, come elemento di valutazione e riscontro, chiedete ai partecipanti di scrivere in maniera autonoma una loro riflessione originale sull'attività svolta.



Per i più piccoli (dai 6 agli 8 anni)

Assicuratevi che il vostro ospite abbia dimestichezza nel trattare con i bambini piccoli e sia in grado di adattare la sua presentazione all'età e al livello del gruppo classe.

Per i più grandi (dai 14 ai 18 anni)

Se i partecipanti si sono mostrati particolarmente interessati, potrebbe essere utile organizzare altre attività analoghe, chiamando come esperti dei professionisti di altri settori legati alla tutela ambientale (all'occorrenza stilate un elenco dei possibili candidati in sede locale). Incoraggiate i partecipanti più grandi a condurre le interviste in maniera autonoma, al telefono o di persona, magari lavorando a cop-

pie. Partendo da un elenco di domande predisposto in precedenza, ogni coppia potrebbe condurre un'intervista, prendere accuratamente gli appunti e poi presentarne una sintesi al gruppo classe. Alla fine, con tutto il materiale raccolto, potete organizzare una sorta di "archivio operativo" delle professioni ambientali.

Domande

- Qual è la "giornata tipo" di una persona che lavora in campo ambientale?
- Che tipo di studi ha fatto?
- Quali aneddoti e curiosità interessanti può condividere con noi?
- Che cosa possiamo fare per migliorare il nostro ambiente?

Adattamenti

Fate riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

In generale

- Se l'esperto decide di realizzare qualche attività, predisponete in anticipo tutti i necessari adattamenti.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

- Incoraggiate i partecipanti a fare domande e a coinvolgersi attivamente nella discussione.
- Se l'esperto decide di realizzare qualche attività, predisponete in

anticipo tutti i necessari adattamenti.

Disabilità uditive

- Prima dell'attività, chiedete all'esperto di preparare un riassunto della sua presentazione a beneficio dell'interprete del linguaggio dei segni.
- Incoraggiate i partecipanti a fare domande e a coinvolgersi attivamente nella discussione. Fate in modo che i partecipanti con difficoltà di parola possano avvalersi dell'interprete del linguaggio dei segni per porre le domande.
- Se l'esperto decide di realizzare qualche attività, predisponete in anticipo tutti i necessari adattamenti.

Disabilità visive

- Incoraggiate i partecipanti a fare domande e a coinvolgersi attivamente nella discussione.
- Se l'esperto decide di realizzare qualche attività, predisponete in anticipo tutti i necessari adattamenti.





Una promessa di impegno

ATTIVITA'
37

Conoscenze di base

Coinvolgere i partecipanti nell'elaborazione in prima persona di una "Promessa di impegno" che può rappresentare un modo efficace per trasferire gli insegnamenti ambientali nella vita di tutti i giorni. In questo modo, i ragazzi hanno la possibilità di identificare le loro priorità ambientali, e sono incoraggiati a mantenere una continuità di interesse e di impegno. In questa fase è molto importante sottolineare che, per quanto possa sembrare piccolo, ogni contributo personale ha effetti positivi per il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo. Ad esempio, un rubinetto aperto a getto pieno può riempire un contenitore da circa 12 litri d'acqua in un minuto. Se ognuno di noi ha l'accortezza di chiudere il rubinetto mentre si lava i denti è possibile evitare di sprecare circa 12 litri per ogni lavaggio, il che equivale a 36 litri al giorno, 252 litri a settimana e 13.140 litri all'anno!!

Cosa fare

1. Chiedete ai partecipanti: *Cosa può fare, ognuno di noi, per l'ambiente?* Incoraggiateli a dare risposte e scrivetele alla lavagna o su un pannello. Riflettete insieme alla classe sugli impatti positivi che potrebbero avere sull'ambiente certi nostri comportamenti: tutti noi abbiamo il potere di *ottenere dei cambiamenti!*

2. Spiegate il significato della "Promessa di impegno", intesa come assunzione personale di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Sottolineate con forza quanto può essere importante la costanza e la continuità nel mantenere un impegno preso. Fate degli esempi, come la chiusura del rubinetto quando ci si lava i denti, oppure la raccolta differenziata di tutta la carta e il vetro che vengono usati in famiglia.

3. Chiedete ai partecipanti di pensare a quali temi ambientali si sentono particolarmente sensibili. Se è necessario, fate qualche ulteriore esempio: la qualità dell'acqua, l'inquinamento, la perdita di habitat e ambienti, ecc. Una volta identificate le problematiche di maggiore rilievo, chiedete a ciascuno di individuare delle azioni specifiche per provare ad affrontarle.

4. Per orientare i partecipanti nella scelta, valutate l'opportunità di mettere per iscritto, alla lavagna, un elenco di azioni o di comportamenti. Raccomandate comunque ai ragazzi di non fermarsi soltanto all'elenco e di essere creativi. Se lo ritenete opportuno, dividete i partecipanti in piccoli gruppi e invitateli a tirare fuori tutti insieme le loro idee.

A casa

- Fate la raccolta differenziata di carta, metallo, plastica, vetro e batterie usate.

In breve

I partecipanti si impegnano a svolgere delle azioni concrete a beneficio dell'ambiente

Età

6-14 anni

Durata

30 minuti per la parte iniziale dell'attività più il tempo che ci vorrà per il suo proseguimento.

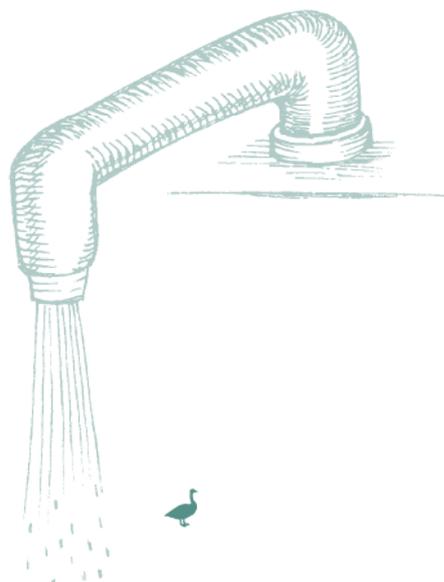
Obiettivi formativi

I partecipanti dovranno essere in grado di:

- ◆ Assumersi l'impegno di portare avanti alcune azioni a beneficio dell'ambiente.
- ◆ Valutare il contributo delle proprie azioni e dei propri comportamenti nei confronti dell'ambiente.

Materiale occorrente

- ◆ Copie della scheda didattica "Una promessa d'impegno"
- ◆ Penne o matite



- Fate la doccia invece del bagno nella vasca, usandola per non più di 5 minuti (sono più che sufficienti).
- Quando uscite da una stanza, spegnete la luce, la TV e la radio.
- Quando lavate i panni con la lavatrice scegliete un programma a bassa temperatura (o chiedete ai vostri genitori di farlo). Stendeteli poi all'aperto senza utilizzare il programma di asciugatura.
- Chiedete ai vostri genitori di utilizzare per la spesa, al posto delle buste di plastica, pratiche borse di stoffa, che si possono riutilizzare infinite volte.
- Piantate alberi e arbusti autoctoni.
- Create un piccolo habitat per gli animali selvatici nel vostro giardino.
- Annaffiate il prato o i vasi del balcone di sera e non durante le ore più calde.
- Usate la zappa o tirate via le erbacce con le mani, invece di impiegare diserbanti.
- Inaugurate un contenitore per la

produzione del compost, in cui metterete tutti gli scarti organici della cucina.

- Diffondete queste "buone pratiche" ambientali fra i vostri genitori e gli altri membri della famiglia, spiegando loro quanto tutto ciò può essere importante per l'ambiente.

A scuola

- Andate a scuola a piedi, in bicicletta o con lo scuolabus.
- Usate carta riciclata.
- Assicuratevi che nella vostra scuola esistano sistemi per la raccolta differenziata di carta, metallo, plastica e vetro.
- Portate la merenda o il pranzo in contenitori riutilizzabili.
- Create un'aula verde nel giardino della scuola.
- Condividete con i compagni e con gli insegnanti idee e iniziative per aiutare la Terra.
- Scrivete un articolo su una problematica ambientale per il giornale della scuola.

Nella comunità

- Evitate di gettare rifiuti (carte delle caramelle, biglietti dell'autobus ecc.) nell'ambiente, e raccogliete quelli buttati dagli altri.
- Scrivete lettere e segnalazioni alle autorità e ai giornali locali, in merito a specifici problemi o minacce all'ambiente.
- Partecipate ad eventuali iniziative locali in campo ambientale del tipo: "adottiamo un bosco" o "puliamo il fiume".
- Quando andate in escursione, abbiate un comportamento rispettoso dell'ambiente e camminate solo lungo i sentieri segnati.
- Limitatevi ad osservare gli ambienti naturali senza disturbarli o alterarli.

5. Dopo aver lasciato ai partecipanti tempo a sufficienza per pensare al loro personale elenco di azioni "virtuose", fate compilare la scheda didattica "una promessa di impegno". Chiamate qualcuno a fare da testimone. Quando tutti i partecipanti hanno completato il loro compito, invitate ciascuno a presentare alla classe le questioni ambientali che più gli stanno a cuore e a dire quali azioni e comportamenti si impegna a realizzare per produrre degli impatti positivi sull'ambiente.

6. Tenete per voi una copia di tutti gli "atti" e date l'originale ai partecipanti. Incoraggiateli a condividere questa loro assunzione di responsabilità con la famiglia. Invi-





Una promessa di impegno

ATTIVITA'
37

tate i partecipanti a tenere, in seguito, una sorta di “diario di bordo” collettivo, che aggiorneranno, annotando le azioni realizzate e i relativi risultati.

Domande

- Quali problematiche ambientali ritengo particolarmente importanti?
- Come posso “fare la differenza”?
- Quali azioni e comportamenti mi impegno a realizzare?

Adattamenti

Fate riferimento anche al paragrafo degli adattamenti generali di pagg. 6-10

Disabilità motorie

- Se necessario, ispessite i manici di penne e matite con del nastro isolante.
- Mettete a disposizione dei registratori per quei ragazzi che hanno difficoltà di scrittura o chiedete ad un compagno di assisterli nella compilazione della

scheda didattica “Una promessa di impegno”.

Disabilità dell'apprendimento e/o cognitive

Date la possibilità a tutti i partecipanti di intervenire, uno per uno, per alzata di mano. Incoraggiateli a fare domande e a partecipare attivamente alla discussione. Mettete a disposizione dei registratori per quei ragazzi che hanno difficoltà di scrittura o chiedete ad un compagno di assisterli nella compilazione della scheda didattica “Una promessa di impegno”.

Disabilità uditive

- Fate in modo che i partecipanti con difficoltà di parola possano avvalersi dell'interprete del linguaggio dei segni per intervenire o esporre le loro idee.
- Date a tutti i partecipanti la possibilità di intervenire, uno alla volta, per alzata di mano. Incoraggiateli a fare domande e a partecipare attivamente alla discussione.

Disabilità visive

In generale

- Date a tutti i partecipanti la possibilità di intervenire, uno alla volta, per alzata di mano. Incoraggiateli a fare domande e a partecipare attivamente alla discussione.
- Mettete a disposizione una versione della scheda didattica scritta in Braille e a caratteri grandi.
- Invitate i partecipanti ad utilizzare la propria attrezzatura per scrivere o mettete a loro disposizione dei registratori per completare e integrare le cose da scrivere sulla scheda di lavoro.





Una promessa di impegno

Io sottoscritto _____,
mi impegno ad aiutare la natura e l'ambiente.



Le problematiche ambientali che mi stanno più a cuore sono:

Mi impegno a realizzare le seguenti azioni e a seguire
i seguenti comportamenti:



Firmato in data _____ alunno _____

Testimone _____

